C. G.

COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE PER L'ALTA ITALIA

Corpo Volontari della Libertà.

COMANDO GENERALE
per
L'ITALIA OCCUPATA

25 Giugno 1944

N. 1.=

BOLLETTINO DELLE AZIONI PARTIGIANE

Sommario:

- PIEMONTE
- LOMBARDIA
- LIGURIA
- VENETO
- EMILIA

PIEMONTE

ATTACCHI CONTRO LE FORZE NAZIFASCISTE E OCCUPAZIONE DI LOCALITA'

La 6^ Brg. Garibaldi ha occupato le cittadine di Serravalle e Borgosesia e ha liberato tutta la vallata dai nazifascisti. Pattuglie di partigiani si sono spinte sino a 15 Km. oltre Romagnano Sesia. L'entusiasmo della popolazione è indescrivibile. Ovunque passano i distaccamenti e le colonne dei camions coi Partigiani in divisa e armati, donne e bambini accorrono ad applaudire. I magazzini fascisti sono stati aperti e i viveri sono stati distribuiti alla popolazione. In ogni paese è stato affisso un proclama del Comando nel quale mentre si fa obbligo di non pagare le tasse al sedicente "governo repubblicano", viene comminata la pena di morte per impiccagione alle spie e a coloro che diano ricetto ai traditori nazifascisti.

Il giorno 15 i Partigiani attaccavano e facevano sloggiare il presidio nazifascista di Romagnano Sesia. Il 18 alla notizia che a Gattinara si trovavano forze fasciste e tedesche i Garibaldini attaccavano all'improvviso con mitragliatrici autotrasportate e con una manovra aggirante dai monti. I fascisti abbandonavano in fuga il paese, mentre lasciavano sul terreno una quindicina di morti e quasi altrettanti prigionieri. Panico tra i fascisti di Novara e di Vercelli e tra i presidi della Milizia.

Alcuni giorni dopo i tedeschi hanno rioccupato con ingenti forze e con l'accompagnamento di carri armati Romagnano già sgombrata dai partigiani mentre aerei nazisti bombardavano Gattinara, che pure sapevano già evacuata dai partigiani causando vittime tra la popolazione civile.

Altre numerose operazioni offensive sono state realizzate dai partigiani dell'Alto Novarese.

Il giorno 30 Maggio una quindicina di Patrioti attaccavano il distaccamento della G.N.R. di Lesa disarmando i militi e asportando oggetti di casermaggio.

Essendo stato arrestato in un'azione precedente un partigiano, nella notte stessa un gruppo di partigiani assaliva la caserma della G.N.R. di Orta San Giulio, i militi tentavano di opporre resistenza gettando alcune bombe a mano, ma venivano sopraffatti ed il Patriota liberato.

Il giorno 29 Maggio verso sera un gruppo di Patrioti si presentava alla stazione di Premosello e si faceva consegnare dal capo stazione le armi in dotazione della Milizia Ferroviaria rilasciandone ricevuta a nome del C.d.L.N.

Lo stesso giorno a mezzo giorno un distaccamento garibaldino attaccava la caserma della G.N.R. di Mosone, comune di Vogogna, ne seguiva un accanito conflitto con parecchi militi feriti, da parte nostra un solo ferito.

Il giorno 28 Maggio i partigiani attaccavano la caserma della G.N.R. di Borgo Ticino, nel conflitto rimaneva morto un milite ed un altro gravemente ferito. Furono requisite tutte le armi e catturato il Comandante e più di 40 militi.

Il giorno 1° Giugno una pattuglia di soldati tedeschi in perlustrazione nel comune di Malesco veniva attaccata dai partigiani, un tedesco rimaneva ucciso gli altri riuscivano ad asseragliarsi nella caserma della milizia confinaria che veniva attaccata dai Patrioti i quali ferivano vari militi.

A Villadossola i Partigiani attaccavano la caserma dei carabinieri disarmandoli, 5 raggiungevano i nostri distaccamenti.

La stessa operazione veniva realizzata anche a Premosello, 3 carabinieri partivano coi Patrioti. A Momo venivano disarmati i militi della locale caserma e quelli della caserma carabinieri.

A Stresa partigiani assaltavano la caserma della milizia ferroviaria disarmando 27 militi e poi quella dei carabinieri disarmandone 28.

A Baveno è stato disarmato il presidio della Milizia composto di 24 militi.

A Cozzano è stato fermato il treno e disarmati 20 militi, unx tedesco ed un carabiniere.

A Vogogna i partigiani disarmano un corpo di guardia della milizia ferroviaria di servizio alla galleria.

A Fondo Toce il presidio della G.N.R. è preso d'assalto dai patrioti, i militi oppongono resistenza ma devono cedere, due militi morti e 38 prigionieri.

A Ornavasso in uno scontro con un camion di fascisti questi lasciano un morto e due feriti. Dei nostri un solo ferito.

Il paese di Montanaro a 38 Km. da Torino è stato temporaneamente occupato da un distaccamento di Partigiani giunto su autocarri. 5 Patrioti entrati in stazione hanno atteso e bloccato il treno proveniente da Torino. L'ultimo vagone, un carro merci, conteneva viveri per i tedeschi ed era presidiato da due tedeschi e quattro fascisti. Questa scorta fu disarmata e catturata, mentre i viveri furono distribuiti tra la popolazione civile. Soltanto due giorni dopo, l'11 Giugno il paese fu rioccupato da un drappello di soldati della S.Marco dopo che i partigiani si eran già ritirati.

A Pianezza e Alpignano (a circa 10 Km. da Torino) i Partigiani hanno disarmato il presidio, formato da numerose SS. tedesche e da fascisti repubblicani. In uno scontro con un camion di fascisti della "MUTI" di Milano a Biella il 27 Maggio scorso i Patrioti mettevano in fuga il nemico che lasciava 5 morti sul terreno.

Il 5 Giugno i Gruppi d'Azione Patriottica di Alessandria lanciavano due bombe contro la tipografia del locale giornale fascista repubblicano distruggendola.

AZIONI DI SABOTAGGIO.

Nella notte del 2 Giugno un gruppo di Patrioti penetravano nella centrale idroelettrica della società Volta in quel di Rovesca, demolendo strumenti, quadri di comando delle macchine e delle dighe paralizzandovi il funzionamento per molto tempo.

Nella regione Violina di Pettenasco nella notte del 13 Giugno Patrioti facevano saltare in più punti la linea Novara-Omegna.

Ad Omegna nella notte del 4 Giugno i Patrioti lanciavano alcune bombe nella fabbrica di torneria del Signor Bertoni causando l'incendio, questa fabbrica lavorava per i tedeschi. Altri penetravano nell'officina metallurgica Inuggi distruggendo la cabina elettrica.

Nella notte del 3 Giugno un gruppo di Patrioti penetravano nello stabilimento Savoia-Marchetti (S.I.A.I.) di Borgomanero, danneggiando macchinari, la cabina elettrica e distruggendo gli uffici. Questa officina che occupava 1.100 operai lavorava esclusivamente per i tedeschi.

Patrioti della Valdossola hanno fatto saltare per tre volte i binari della ferrovia del Sempione provocando grandi ritardi di treni.

Il giorno 2 Giugno un tratto della ferrovia Mergozzo-Gozzano è fatta saltare dai Patrioti.

Un gruppo di Partigiani presso Asti, ha asportato 4 campate di fili telegrafici a prossimità della linea ferroviaria il 18 Maggio scorso.

CASTIGO DI TRADITORI E SPIE.

Tre donne spie dei nazifascisti sono prelevate dai patrioti a Premosello nei primi giorni di Giugno.

NB.- Alle "Azioni di Sabotaggio" si aggiunge:

Nei primi giorni di Giugno un distaccamento di Partigiani ha fatto saltare la linea Milano-Alessandria presso la località di Valmadonna.

====oOo==O===oOo====

L O M B A R D I A

7/6 = E' stata fermata una corriera di agenti di Polizia che sono stati disarmati. Così pure sono stati disarmati numerosi militi fascisti.

10/6 = La nuova Brigata d'Assalto "Capettini Crespi" ha realizzato in provincia di Pavia operazioni di polizia e di castigo. Operando d'accordo coi partigiani liguri ha disarmato in Artana un gruppo di delinquenti che si spacciavano per Partigiani.

12/6 = Nella notte dal 12 al 13 distaccamenti della nuova Brigata d'Assalto Garibaldi hanno attaccato con grande audacia e utilizzando un abile strattagemma, il presidio di Colico (Valtellina) disarmandolo. I Partigiani si sono così procurati 60 nuovi moschetti con munizioni e altre armi leggere, oltre a materiale di vettovagliamento. Nella stessa operazione sono stati catturati un commissario di Polizia e due agenti come pure un tedesco, i 4 sono stati immediatamente fucilati.

" " = Nella stessa notte altri distaccamenti della medesima 40^ Brg. hanno attaccato il presidio di Ardenno riuscendo ad impadronirsi di una mitraglia pesante, da parte nemica numerose perdite, da parte nostra un morto ed un prigioniero che venne liberato la notte seguente grazie ad una nuova e riuscita incursione dei partigiani.

- - = Un forte distaccamento della medesima Brigata ha occupato durante parecchi giorni la località di Buglio tra l'entusiasmo della popolazione.

15/6 = Nella notte tra il 15 e il 16 fourti contingenti di SS. e di milizia venuti su più di 30 autocarri hanno attaccato nel settore di Buglio e sottoposto il villaggio a un violento fuoco di artiglieria che causò parecchie vittime. Nello scontro tra nazifascisti e partigiani i nostri falciarono prima di sganciarsi più di una quindicina di nemici morti e numerosi feriti. Da parte nostra 3 morti e alcuni prigionieri immediatamente trucidati. Un distaccamento Garibaldino che copriva un altro accesso al villaggio riusciva nella stessa notte a liquidare un camion della milizia fascista, 5 nemici restavano sul terreno gli altri si davano alla fuga lasciando 11 fucili.

17/6 = Due distaccamenti operando uniti hanno giustiziato 4 fascisti e ne hanno feriti altri tre.

====oOo==O==oOo====

L I G U R I A

Dall'inizio dell'offensiva partigiana 14 paesi sono stati occupati dal 5 al 15 Giugno.

====oOo==O==oOo====

V E N E T O

ATTACCO CONTRO LE FORZE ARMATE NAZIFASCISTE.

Su due strade provinciali che vanno nel Trentino e sulle quali i distaccamenti della Brigata Caremi esercitano un blocco che impedisce il traffico ai tedeschi e ai fascisti, sono stati presi, fra gli altri, in questi ultimi giorni, un ufficiale della Todt con i piani di fortificazioni, un ufficiale italiano al servizio dei tedeschi con dei piani per un nuovo tipo di siluro, due giapponesi addetti all'ambasciata giapponese con diversi documenti. Gli individui sono stati fucilati, i documenti saranno passati agli alleati.

La sera del 20 Maggio un distaccamento occupava per alcune ore il villaggio di Giassa (Verona) con lo scopo di requisire dei prodotti alimentari per il fabbisogno della Brigata. L'operazione fu riuscitissima; una parte di questi prodotti venne distribuita alla popolazione più bisognosa. L'operazione ha lasciato un'impressione profonda fra la gente della località, i quali chiamano oggi i partigiani i loro protettori.

La sera del 28 Maggio un distaccamento partigiano venne attaccato di sorpresa da fascisti che stazionavano a Campo Fontana. L'attacco di sorpresa ha causato la perdita di un garibaldino e la ferita al basso addome di un altro.

I garibaldini ritirandosi hanno risposto al fuoco facendo 5 feriti tra i fascisti. La posizione abbandonata momentaneamente venne rioccupata il giorno stesso da altri distaccamenti della Brigata.

Nei primi giorni di Giugno Partigiani della Brigata "Nino Nanetti" presero d'assalto la caserma dei carabinieri di S.Giustina prelevando le armi ed il materiale che vi si trovava. Quasi tutti i carabinieri vennero reclutati nei partigiani.

10/6 = Un gruppo di partigiani attaccavano al blocco stradale presso Belluno un'autocolonna di tedeschi. Risultato: una macchina carica di nafta completamente distrutta, 5-6 macchine danneggiate, 1 macchina recuperata.

AZIONI DI SABOTAGGIO .

L'8 Giugno elementi partigiani bloccarono un forte. Le forze catturate e il materiale esistente vennero utilizzati a guastare la linea ferroviaria della Valsugana interrompendone il traffico per 5 giorni. La strada rimaneva interrotta per un giorno.

A Schio nei primi giorni di Giugno venne fatta saltare una centrale elettrica causando il fermo delle fabbriche di Schio e di Valdagno per lungo tempo.

Il 1° Maggio si provocava l'interruzione della linea ferroviaria Verona-Brennero mediante demolizione di m. 12,5 di rotaie da ambo le parti e dei binari.

Traffico interrotto dalle ore 2 di notte a tutta la mattinata . Lo stesso giorno venne interrotto il traffico ferroviario delle linee secondarie Verona-Vicenza e Verona-Garda.

Il 21 Maggio la casa di uno squadrista, in cui si trovavano armi e un comando è stata completamente distrutta con una carica di Kg. 30 di tritolo. Non si è saputo la sorte di due tedeschi che si trovavano nello stabile.

Lo stesso giorno in Verona centro venne provocata la sospensione delle trasmissioni della radio "EIAR N° 1" che per molto tempo non potranno ricominciare le emissioni.

Il giorno 25 Maggio la pattuglia guastatori della Brigata "Ateo Caremi" realizzò un'importante operazione di sabotaggio sulla linea del Brennero provocando il deragliamento di un treno carico di truppe tedesche (si parla di ben 400 morti).

Inoltre furono realizzate numerose operazioni di recupero di materiale di ogni genere e di viveri sul nemico e sui magazzini statali, come pure il castigo di spie e traditori.

All'Ordine del Giorno della Brigata "Ateo Caremi" sono stati citati il Comandante di Battaglione Dante e il partigiano Tarzan per meriti eccezionali durante un'operazione svoltasi il 6 Giugno che permise la liberazione di 67 Prigionieri.partigiani.

FRIULI E VENEZIA GIULIA.

ATTACCO CONTRO LE FORZE ARMATE NAZIFASCISTE.

Il 22 Maggio scorso rilevanti forze tedesche valutate a ben 12 mila uomini appoggiati da numerose autoblinde hanno tentato una vasta operazione contro tutta la zona del Collio.

Le forze partigiane della Brg. "Friuli" hanno saputo sfuggire all'accerchiamento e sganciarsi dopo aver sostenuto aspri combattimenti che sono costati al nemico grosse perdite. Negli ambienti tedeschi si parla di trecento caduti da parte loro, le perdite garibaldine assommano a 7 morti.

Nei combattimenti si sono distinti i vari distaccamenti dei Battaglioni "Mazzini", "Mameli" e sloveno.

All'ordine del giorno è stato citato il Partigiano RAPIDO. Questi che si trovava alla postazione di vedetta avanzata accorreva di propria iniziativa contro i tedeschi avanzanti ed apriva il fuoco con il proprio moschetto riuscendo a ritardare l'avanzata tedesca e a proteggere la ritirata dei compagni, abbatteva alcuni tedeschi e si ritirava sempre facendo fuoco, veniva però a trovarsi circondato e fatto prigioniero. Riusciva a fuggire ma s'imbatteva in altri tedeschi che lo ferivano, lo catturavano e qui l'uccidevano.

Sono pure stati citati all'ordine del giorno i Partigiani Zoran, Turco e Guerra.

Il giorno 4 Maggio partigiani della Brigata Friuli disarmavano a Preuso 5 militi.

Partigiani del Btg. "Mazzini" assalirono il 18/5 scorso una caserma di guardie di finanza: i militi erano fuggiti alla sera.
Il 23 Maggio un distaccamento del "Mazzini" attaccava un gruppo di macchine dell'Esercito Repubblicano. Su una macchina fecero 3 morti e feriti su un'altra due ufficiali morti.

Partigiani dello stesso distaccamento tesero il 26/5 un'imboscata a 12 macchine tedesche. Una salta in aria colpita da una mina: il Capi-

tano e i due marescialli uccisi. Le altre macchine vengono fatte segno a un fuoco nutrito.

Il 6 Maggio un distaccamento del "Carnico" disarmava una guarnigione di DICAT di 11 uomini a Guinis.

Il 9/5 partigiani dello stesso Battaglione disarmano una guarnigione di carabinieri a Forno di Sotto.

Il 30/5 si rileva un'azione sul presidio di Villa Santina.

Il 4 Maggio una pattuglia di Partigiani recantàsi a Cormons in camion fece irruzione in un'osteria frequentata da tedeschi e fascisti. Vennero catturati un maresciallo tedesco e lo squadrista (fasc. repubblic.) Dughere Pietro. Ucciso il tedesco e portato al comando il Dughere, veniva in seguito interrogazioni passato per le armi. Durante l'uccisione del tedesco venne ferito un Partigiano.

Nelle vicinanze di Nebola la sera del 21 Maggio una pattuglia del Btg. "Mameli" si scontrava con una pattuglia tedesca causandò la morte di un tedesco e ferendone due, nessuna perdita partigiana.

Il giorno 21 in seguito ad azione del Btg. "Mameli" 40 tedeschi raggiungevano Nebola e incendiavano una stalla, nostro intervento su tre direzioni che per quanto rapido viene reso vano per l'immediata fuga dei tedeschi.

Il 1° Maggio si è iniziata una forte azione contro i tedeschi e carabinieri di servizio alla raffineria "Aquila" nei pressi di Muggia, parecchi sono i feriti da parte nemica, nessuna perdita nè feriti da parte dei G.A.P.

AZIONI DI RECUPERO UOMINI E MATERIALE.

Il 7 Maggio Partigiani del Btg. "Mameli" catturavano due camion tedeschi carichi di balestite per un totale di 146 casse; provenienti dalla polveriera di Plessiva e diretti a quella di Medeuzza. I camion eran guidati da autisti italiani che portati al Comando e interrogati vennero rilasciati, trattenendo il moschetto che avevano in uno dei camion.

Il 14 Maggio alcuni Partigiani agirono di concerto con i G.A.P. ad Azzano per il prelevamento di 4 mitragliatori e 4 fucili.

A Corno Rosazzo si effettuava il 15 Maggio il prelevamento di divise militari, in casa di un ex Capitano (Corini).

Il 16 a Corno di Rosazzo si prelevavano in case diverse 6 pistole e 4 moschetti.

A Cormons il 21 Maggio, in pieno giorno, un gruppo di Partigiani liberava dopo essere entrati nel carcere, due internate slovene.

Una pattuglia catturava nella piazza di Premariacco il 7 Maggio un Alpino della G.N.R. Tale elemento veniva incorporato nel Btg. "Mameli".

Il giorno 12 una pattuglia di 12 Partigiani del "Mameli" requisiva a Preposto 9 capi di bestiame bovino destinati all'ammasso. Il bestiame veniva inviato alla Gospodarska Komosija che indenizzava il bestiame regolarmente ai proprietari.

Un distaccamento partigiano catturava sulla stradaCividale-Cormons una vettura Lancia Artena del Comando X^ Flott. Mas a bordo un Capitano e due caporali maggiori di detto corpo, armati di due mitra e 2 pistole. I due caporali maggiori venivano trattenuti come ostaggi, il Capitano veniva inviato al proprio Comando per trattare la liberazio-

ne sua e dei suoi compagni in cambio di armi.

Il 3 Maggio nei pressi di Muggia si prelevavano 11 sloveni della Todt. Due di essi erano mobilitati il 4 Aprile.

CASTIGO DI TRADITORI E SPIE.

Il 27 Maggio venne passato per le armi l'assassino di un Partigiano del Btg. "Carnico".

Una pattuglia di 4 uomini dei Gruppi d'Azione Patriottica si recava a Ronchi il 15 Maggio servendosi della macchina e delle divise repubblicane (recuperate precedentemente). Vi prelevavano l'ex segretario politico Dott. Perusini, squadrista e iscritto al P.F.R. Egli veniva fucilato al Battaglione.

Nella periferia di Muggia (Baita) si procedeva nel corso del mese di Maggio alla liquidazione dell'appuntato dei carabinieri perchè informatore troppo zelante del movimento antifascista.

Un traditore già sospettato come informatore del nemico circa la cattura della compagnia veniva ~~condanna~~ catturato il 15 Maggio e condannato a morte.

====oOo==O==oOo====

E M I L I A

Il giorno 16 Maggio la formazione "Anderlini" in stretta collaborazione con la Brigata Garibaldi è entrata in Fananom, occupando il paese per oltre 5 ore. Sono stati vuotati gli ammassi, del grano e dei formaggi, di cui è stata fatta distribuzione alla popolazione. Sono stati bruciati documenti riguardantixx i perseguitati politici e i registri dell'anagrafe. I Patrioti sono stati accolti con entusiasmo e festeggiati dalla popolazione.

Per recuperare un lancio effettuato dagli anglo-americani nella notte precedente il 16/5, la formazione "Anderlini" unitamente ad elementi della Brigata Garibaldi, si recava nelle prime ore della giornata sul greto del torrente Leo, nei pressi di Fanano. Verso le ore 12 a recupero effettuato si profilava un attacco tedesco, contenuto da reparti di retroguardia. Perdite tedesche controllate: 11 morti e 19 feriti, perdite partigiane: 1 morto e 4 feriti.

Nelle prime ore del pomeriggio del 22/5, reagendo ad un attacco di sorpresa di elementi tedeschi e fascisti sotto il Monte Libro Aperto la formazione "Anderlini" unitamente ad alcune formazioni garibaldine, contrattaccavano animosamente fugando il nemico. Sono state catturate una mitragliatrice Breda, 2 fucili mitragliatori Breda, 3 mortai Brixia 45. Le perdite nemiche assommano ad alcuni morti e feriti, il cui numero non è stato precisato, data la difficoltà del terreno. Perdite partigiane: 1 ferito.

Verso l'8 Giugno 1500 militi fascisti più di 300 S.S. italiani hanno tentato un rastrellamento verso la strada del Cerreto, che, essendo interrotta da chiodi e da guasti di ponti non ha potuto essere percorsa da detta formazione, la quale ha invece fatto la strada di Bairo, per arrivare alle spalle dei Partigiani.

Questi informati in tempo, hanno provveduto a sganciarsi nelle zone ove erano deboli, organizzandosi per la resistenza nei punti più adatti. Pochi danni ha fatto l'azione: pochi feriti e 4 prigionieri nostri. Oltre una settantina di civili della zona venivano prelevati da fascisti. Numerose perdite loro non accertate e numerosi prigionieri. Per rappresaglia è stato inoltre incendiato e distrutto il paese di Poiano, ed è stato asportato tutto il bestiame della frazione Minozzo (Comune di Villa Minozzo).

La strada del Cerreto è stata interrotta dai partigiani in parecchi punti.

I Partigiani occuparono i paesi di Castellarano, Ciano d'E. e Carpinetti. Da segnalare che i tedeschi hanno apposto all'uscita della città di Reggio (Porta Castello, cioè all'inizio della strada per il Cerreto) un grande cartello colla scritta: "Strada per Casina - Vietata a singoli veicoli a motore". In grande: "PERICOLO DI BANDE (BANDENGEFARHR)" e continua: "Strada per Collagna - Non transitabile".

Inoltre da ricordare le seguenti azioni compiute dal Battaglione "Ciro Menotti" nel corso del mese di Maggio. La formazione ha condotto azioni contro obiettivi rilevanti: scontro a Montepenna, contro 700 tedeschi e fascisti causando 80 morti e feriti da parte avversaria.

Attacco al presidio di Ceretola: 14 fucilati.

Attacco a Ospitale contro una colonna di 80 tedeschi e 70 fascisti, causando lo sbandamento delle forze avversarie. Prelevamento di 3 mortai, 1 mitragliatrice, 1 fucile mitragliatore, qualche munizione. Morti e feriti imprecisati,,nessuna perdita da parte partigiana.

====oOo==O==oOo====